

**INTERCONNESSIONE A 150 kV "SE MONTECORVINO – CP CAMPAGNA"  
E DEMOLIZIONE DELL'ELETTRODOTTO AEREO MONTECORVINO - CAMPAGNA**


**VALUTAZIONE PRELIMINARE**

Il Tecnico  
Ing. Leonardo Sblendido




Storia delle revisioni		
Rev. 00	Del 31/07/2018	Prima emissione

Elaborato	Verificato	Approvato
Green & Green	M. Frapporti (ING-PRE-IAM) F. Salomone (ING-PRE-IAM-EXT)	N. Rivabene

 T E R N A   G R O U P	<b>INTERCONNESSIONE A 150 kV "SE MONTECORVINO – CP CAMPAGNA" E DEMOLIZIONE DELL'ELETTRODOTTO AEREO MONTECORVINO - CAMPAGNA</b>	<b>CODIFICA</b> <b>RVTEFX06007BIAM2644</b>	
		REV. 00 31/07/2018	Pag. 2 di 32

**Lista di controllo per la valutazione preliminare  
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006, agg. 104/2017)**

 <small>TERNA GROUP</small>	<b>INTERCONNESSIONE A 150 kV “SE MONTECORVINO – CP CAMPAGNA” E DEMOLIZIONE DELL’ELETTRODOTTO AEREO MONTECORVINO - CAMPAGNA</b>	CODIFICA <b>RVTEFX06007BIAM2644</b>	
		REV. 00 31/07/2018	Pag. 3 di 32

## 1. Titolo del progetto

**Interconnessione a 150 kV “SE Montecorvino – CP Campagna” e demolizione dell’elettrodotto aereo Montecorvino - Campagna**

## 2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera 4-bis	Elettrodotti aerei per il trasporto di energia elettrica, con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 10 Km
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

## 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

In conformità con quanto stabilito dalla normativa vigente e dal Codice di Rete, le richieste di connessione pervenute a Terna vengono esaminate per definire, caso per caso, la soluzione di collegamento più idonea, sulla base di criteri che, tenendo conto della congruità economica delle opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, possano garantire la continuità e la sicurezza di esercizio della rete su cui il nuovo impianto si va ad inserire puntando da un lato al miglioramento dell'affidabilità e della sicurezza del servizio di trasmissione dell'energia elettrica, dall'altro al miglioramento dell'inserimento delle infrastrutture elettriche nel territorio.

In questo contesto si inserisce il progetto relativo alla realizzazione di un nuovo collegamento in cavo 150kV e, la demolizione dell'attuale linea aerea esistente la cui attuazione dovrà avvenire dopo aver realizzato e messo in esercizio il nuovo collegamento. La presente lista di controllo è relativa:

- alla costruzione del collegamento in cavo interrato a 150 kV tra la Sottostazione Elettrica “Montecorvino Rovella” e la “Cabina Primaria di Campagna”;
- alla demolizione della linea aerea a 150 kV di collegamento tra Sottostazione Elettrica “Montecorvino Rovella” e la “Cabina Primaria di Campagna”;

In generale, quindi, l'intervento oggetto di studio, si colloca fra quegli interventi pianificati in risposta alle criticità previste sulla rete già nel breve-medio termine, soprattutto se interessanti i livelli di tensione più alti, che vengono considerati di preminente interesse per il Paese, in quanto prioritari ed urgenti ai fini della sicurezza, della riduzione dei vincoli di rete, dell'incremento della capacità di trasporto sull'interconnessione e della qualità e continuità di alimentazione.

L'opera di cui trattasi è inserita nel Piano di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale

 <b>Terna Rete Italia</b> <small>T E R N A   G R O U P</small>	<b>INTERCONNESSIONE A 150 kV “SE MONTECORVINO – CP CAMPAGNA” E DEMOLIZIONE DELL’ELETTRODOTTO AEREO MONTECORVINO - CAMPAGNA</b>	<b>CODIFICA</b> <b>RVTEFX06007BIAM2644</b>	
		REV. 00 31/07/2018	Pag. 4 di 32

#### 4. Localizzazione del progetto

Tutti gli interventi previsti sono localizzati nella Regione Campania, in provincia di Salerno. I nuovi interventi sono localizzati nei comuni di Montecorvino Rovella, Campagna, Eboli e Battipaglia, mentre le demolizioni interessano i comuni di Montecorvino, Olevano sul Tusciano, Eboli e Campagna

Il comprensorio di area vasta esaminato fa parte della pianura della Provincia di Salerno: altimetricamente le quote variano all'incirca tra i 60 e i 300 m s.l.m, che si raggiungono in corrispondenza dell'area pedemontana dei Monti Picentini. Dal punto di vista morfologico si presenta come un'area pianeggiante, subcollinare, solcata da corsi d'acqua permanenti e stagionali e rilevata in corrispondenza dei rilievi appenninici.

Il territorio in esame in massima parte si presenta fortemente antropizzato e caratterizzato da vaste porzioni di territorio destinate ad uso agricolo o a coltura intensiva da serra. Nelle aree montane e pedemontane, sono diffuse attività antropiche volte all'utilizzo dei boschi per uso civico.

#### 5. Caratteristiche del progetto

L'assetto attuale dell'opera è costituito dalla Linea aerea a 150 kV di collegamento tra Sottostazione Elettrica “Montecorvino Rovella” e la “Cabina Primaria di Campagna”

Nell'assetto definitivo a seguito degli interventi risulterà un collegamento in cavo interrato a 150 kV tra la Sottostazione Elettrica “Montecorvino Rovella” e la “Cabina Primaria di Campagna”, per una lunghezza totale di circa 17,8 Km.

Il nuovo cavidotto AT sarà lungo circa 17.800 m e si svilupperà interamente su viabilità esistente, per cui l'ingombro delle aree cantiere sarà limitato alla rete stradale e laddove necessario a porzioni limitrofe ai tratti sterrati interessati, non apportando in alcun modo sottrazione di suolo.

Per la realizzazione dell'intervento sono previste l'esecuzione delle seguenti lavorazioni:

- Scavi (sbancamento e sezione obbligatoria);
- Posa dei cavi a profondità standard di -1,5 metri, su letto di sabbia o cemento magro;
- Rinterri e sistemazione generale del terreno. Il ricoprimento dei cavi avverrà sempre con il medesimo tipo di sabbia o cemento, per uno strato di cm.40, sopra il quale sarà posata una lastra di protezione in C.A;
- Carico e trasporto alle discariche e/o impianti di recupero autorizzati dei materiali eccedenti e di risulta degli scavi.

Trattandosi di passaggio su strada, i ripristini della stessa (sottofondo, binder, tappetino, ecc.) saranno realizzati in conformità a quanto indicato nelle prescrizioni degli enti proprietari della strada (Comune, Provincia, ANAS, ecc.).

In prima approssimazione, i materiali prodotti dallo scavo delle trincee stradali ammontano a circa 25.000 m<sup>3</sup> e possono essere così suddivisi:

- **PACCHETTO STRADALE:** derivante dalla scarifica del manto stradale costituito da tappeto d'usura, binder ed eventuali altri strati bitumati per uno spessore presunto di circa 0.20 metri ed un volume totale presunto di circa 2.750 m<sup>3</sup> (da smaltire ad impianto di recupero);
- **SOTTOFONDO STRADALE:** costituito dalla quota parte di cassonetto stradale ed eventuali materiali di sottofondo antropizzati per uno spessore presunto di 0.20/0.40 metri ed un volume complessivo presunto di circa 2.750 m<sup>3</sup> (da analizzare al fine di un suo recupero o smaltimento);
- **TERRENO NATURALE:** per uno spessore stimato di 1.00/1.20 metri ed un volume complessivo presunto di circa 19.540 m<sup>3</sup> da analizzare al fine di un suo riutilizzo come materiale per il reinterro, o in altri eventuali siti, o da conferire ad idoneo impianto di recupero o discarica.

Per quanto riguarda gli attraversamenti in *Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC)*, o *teleguidata* o *Directional Drilling*, le fasi principali del processo sono le seguenti:

- Delimitazione delle aree di cantiere;
- Realizzazione del foro pilota;
- Alesatura del foro pilota e contemporanea posa dell'infrastruttura (tubazione).

Relativamente ai fanghi di perforazione, che si produrranno durante la realizzazione degli attraversamenti in modalità teleguidata (T.O.C.), si evidenzia che tali quantità saranno smaltite ad idoneo impianto, previa caratterizzazione ambientale.

Inoltre, il progetto prevede la demolizione della linea aerea a 150 kV di collegamento tra Sottostazione Elettrica "Montecorvino Rovella" e la "Cabina Primaria di Campagna, che risulta composta da n° 68 sostegni tralicciati tutti ubicati in area rurale dei diversi territori comunali interessati, per un totale di circa 15 Km.

Per quanto concerne l'opera di demolizione, la fase di cantiere riguarderà l'ingombro necessario alla dismissione dei tralicci. Non è prevista l'occupazione di altre aree esterne, ad esclusione delle aree necessarie al riavvolgimento dei conduttori, localmente intervallate e contigue alle altre aree. La localizzazione e dimensione delle suddette aree verrà definita in fase esecutiva.

Per le attività di smantellamento dei sostegni esistenti si possono individuare le seguenti fasi:

1) Recupero dei conduttori, delle funi di guardia e degli armamenti attraverso le seguenti attività:

- preparazione e montaggio opere provvisorie sulle opere attraversate (impalcature, piantane, ecc.);
- taglio e recupero dei conduttori per singole tratte;
- separazione dei materiali (conduttori, funi di guardia, isolatori, morsetteria) per il carico e trasporto a idoneo impianto di recupero o a smaltimento finale e ove possibile a successivo ciclo produttivo;
- pesatura dei materiali recuperati;
- adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di smaltimento dei materiali (anche speciali) provenienti dalle attività di smantellamento;
- taglio delle piante eventualmente interferenti con l'attività.

2) Smontaggio della carpenteria metallica dei sostegni.


La carpenteria metallica proveniente dallo smontaggio dei sostegni dovrà essere destinata a rottame. Il lavoro di smontaggio prevede:

- taglio delle strutture metalliche smontate in pezzi idonei al trasporto a discarica o centro di recupero;
- carico e trasporto a idoneo impianto di recupero o a smaltimento finale e ove possibile a successivo ciclo produttivo di tutti i materiali provenienti dallo smontaggio;
- pesatura dei materiali recuperati;
- adempimenti previsti dalla legislazione vigente in materia di smaltimento dei materiali (anche speciali).

3) Demolizione delle fondazioni dei sostegni.

Le demolizioni comportano l'asportazione dal sito del calcestruzzo e del ferro di armatura fino ad una profondità di circa 1 m dal piano campagna e prevedono:

- Raggiungimento delle aree di localizzazione dei sostegni. Non si prevede di aprire nuove piste di cantiere, in quanto verranno utilizzate le strade e le viabilità interpoderali preesistenti;
- Rimozioni dei conduttori, con eventuale utilizzo dell'elicottero nelle aree interferenti con zone boschive;
- Predisposizione delle piazzole di cantiere per l'attività di demolizione dei sostegni. Le piazzole comportano un'occupazione temporanea di suolo e dopo il termine dei lavori verrà ripristinata sia l'intera area interessata dalla piazzola sia quella precedentemente occupata dai sostegni;

 <b>Terna Rete Italia</b> <small>T E R N A G R O U P</small>	<b>INTERCONNESSIONE A 150 kV “SE MONTECORVINO – CP CAMPAGNA” E DEMOLIZIONE DELL’ELETTRDOTTO AEREO MONTECORVINO - CAMPAGNA</b>	<b>CODIFICA</b> <b>RVTEFX06007BIAM2644</b>	
		REV. 00 31/07/2018	Pag. 6 di 32

- Scavo della fondazione fino alla profondità necessaria;
- Asporto, carico e trasporto a idoneo impianto di recupero o a smaltimento finale e, ove possibile, a successivo ciclo produttivo di tutti i materiali provenienti dalla demolizione (cls, ferro d'armatura e monconi);
- Rinterro e interventi di ripristino dello stato dei luoghi.

Si specifica che l'asportazione delle fondazioni consente nella maggior parte dei casi la rimozione completa delle stesse, inoltre, nelle varie fasi, si provvede sempre al trasporto a rifiuto dei materiali di risulta, lasciando le aree utilizzate sgombre e ben sistemate in modo da evitare danni alle cose ed alle persone.

Trattandosi di una fase di dismissione non si prevede l'utilizzo di risorse, ma soltanto dei mezzi impiegati per le operazioni di demolizione e trasporto dei materiali di risulta.

In merito al consumo di risorse naturali, nonché alla produzione di rifiuti, si evidenzia che dalla demolizione degli elettrodotti aerei è possibile recuperare la maggior parte dei materiali, che, conformemente alla normativa di settore, potranno essere reimmessi nel ciclo di vita dei materiali attraverso successivi cicli produttivi. A tal proposito Terna nelle sue valutazioni in funzione delle prassi delle attività di cantiere e della tipologia di materiali utilizzati nella fase di costruzione, stima un recupero dei principali materiali metallici (alluminio, acciaio) e del vetro prossima al 100%.

I volumi di calcestruzzo demoliti saranno conferiti a idoneo impianto di recupero o a smaltimento finale. Presso detti impianti il calcestruzzo verrà separato dalle armature per essere successivamente riutilizzato come inerte mentre l'acciaio verrà avviato in fonderia.


Tutti i materiali derivanti dalle demolizioni e destinati a rottame (rottame di ferro zincato quale tralicci, funi di guardia etc., conduttori in alluminio e leghe di alluminio, conduttori in rame) vengono conferiti in siti adeguati al loro riciclo.

Nelle fasi di cantiere, le uniche emissioni prevedibili sono quelle in atmosfera, dovute ai gas di scarico dei mezzi utilizzati, di entità non significativa a causa della ridotta durata dei lavori.

L'impatto acustico sarà dovuto all'incremento dei livelli sonori nelle aree di intervento a causa della rumorosità dei macchinari impiegati, il cui uso si protrae per brevi periodi di tempo, sia come effettivo utilizzo del macchinario, sia come durata del cantiere complessivo.

Per quanto riguarda l'esposizione ai campi elettromagnetici, verrà rispettato quanto previsto dalla normativa vigente in materia (Legge 22 febbraio 2001, n. 36, DPCM 8 luglio 2003, Decreto 29 maggio 2008).

<b>6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente</b>	
<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	<i>Ministero Lavori Pubblici n. 76 del 18 gennaio 1930</i>

 <b>Terna Rete Italia</b> <small>TERNA GROUP</small>	<b>INTERCONNESSIONE A 150 kV "SE MONTECORVINO – CP CAMPAGNA" E DEMOLIZIONE DELL'ELETTRODOTTO AEREO MONTECORVINO - CAMPAGNA</b>	<b>CODIFICA</b> <b>RVTEFX06007BIAM2644</b>	
		REV. 00 31/07/2018	Pag. 7 di 32

Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____
--	--

## 7. Iter autorizzativo del progetto proposto

*Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:*

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	<i>Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare previa intesa con la Regione (procedimento ai sensi dell'art.1-sexies, comma 4-quaterdecies, del D.L. 29 agosto 2003 n.239 convertito con modificazione dalla Legge 27 ottobre 2003 n.290 e s.m.i.).</i>
Altre autorizzazioni <input checked="" type="checkbox"/> <i>Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio comprensiva dei seguenti pareri:</i>  Paesaggistico, archeologico, valutazione di incidenza, terre e rocce da scavo, rischio idrogeologico.	<input checked="" type="checkbox"/> Rilascio da parte dei comuni interessati, di parere motivato per verifica di conformità urbanistica delle opere e altri nulla osta se di competenza (ai sensi del decreto legge n. 239/2003)  <input checked="" type="checkbox"/> Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino  <input checked="" type="checkbox"/> Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, sentita la Regione Campania (AGC 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore 02 Tutela fonte: <a href="http://burc.regione.campania.it">http://burc.regione.campania.it</a> 3 dell'Ambiente - Servizio VIA VI) e Comuni se delegati (Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 - DGR n. 62 del 23.02.2015, D.D. 75/2017). Ente Gestore "Parco Regionale Monti Picentini".  <input checked="" type="checkbox"/> Autorità di bacino regionale "Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele"


 <b>Terna Rete Italia</b> <small>TERNA GROUP</small>	<b>INTERCONNESSIONE A 150 kV “SE MONTECORVINO – CP CAMPAGNA” E DEMOLIZIONE DELL’ELETTRDOTTO AEREO MONTECORVINO - CAMPAGNA</b>	<b>CODIFICA</b> <b>RVTEFX06007BIAM2644</b>	
		REV. 00 31/07/2018	Pag. 8 di 32

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
			<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :	SI	NO	Si segnala che l'analisi è stata svolta all'interno di un'area buffer di 5 km (2,5 km a destra e a sinistra del tracciato di progetto) in analogia alle analisi che vengono eseguite nelle procedure di via di competenza statale per gli interventi sulla RTN.
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi		✓	E' presente una zona umida di importanza internazionale (Ramsar), a circa 300 metri di distanza dall'opera in progetto, nel settore ricadente all'interno del territorio comunale di Campagna (SA), lungo un'area meandriforme del fiume "Sele".
2. Zone costiere e ambiente marino		✓	Nessuna di queste zone è interferita dal progetto.
3. Zone montuose e forestali	✓		Per quanto riguarda il tracciato del caviodotto in progetto, questo non interessa zone montuose e forestali, insistendo per tutta la sua estensione su sede stradale esistente.  Relativamente agli interventi di demolizione della linea aerea, a seguito della consultazione della Carta dell'Uso del Suolo della Regione Campania (Progetto CORINE LAND COVER 2000 – PSR 2007/2013) e dell'analisi di fotointerpretazione da immagine satellitare, questi consentono di liberare le aree a struttura boschiva (bosco rado o maturo, per come definito nel "Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali" e nel Regolamento della Regione Campania del 28/09/2017), localizzate nell'intorno di 19 tralicci.

<sup>1</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

<sup>2</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto



 <b>Terna Rete Italia</b> <small>TERNA GROUP</small>	<b>INTERCONNESSIONE A 150 kV "SE MONTECORVINO – CP CAMPAGNA" E DEMOLIZIONE DELL'ELETTRODOTTO AEREO MONTECORVINO - CAMPAGNA</b>	<b>CODIFICA</b> <b>RVTEFX06007BIAM2644</b>	
		REV. 00 31/07/2018	Pag. 9 di 32

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :	SI	NO	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
<p>4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)</p>	✓		<p style="text-align: center;"><i>Breve descrizione<sup>2</sup></i></p> <p>Si segnala che l'analisi è stata svolta all'interno di un'area buffer di 5 km (2,5 km a destra e a sinistra del tracciato di progetto) in analogia alle analisi che vengono eseguite nelle procedure di via di competenza statale per gli interventi sulla RTN.</p> <p>All'interno dell'ambito territoriale in cui si sviluppa il progetto in relazione al buffer considerato per le indagini (5 Km), sono presenti Aree Protette e siti della Rete Natura 2000.</p> <p>Nello specifico, le nuove realizzazioni:</p> <p style="padding-left: 20px;">Distanza circa 300 metri da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riserva Naturale "Foce Sele-Tanagro"</li> <li>• SIC-IT8050049 "Fiumi Tanagro e Sele"</li> <li>• ZPS-IT8050021 "Medio corso del fiume Sele-Persano"</li> <li>• Zona umida (Ramsar) "Medio corso del Fiume Sele – Serre Persano"</li> </ul> <p style="padding-left: 20px;">Distanza circa 652 metri dal "Parco Regionale dei Monti Picentini"</p> <p style="padding-left: 20px;">Distanza circa 2000 metri dal SIC-IT8050052 "Monti di Eboli, Monte Polveracchio, Monte Boschietello e Vallone"</p> <p style="padding-left: 20px;">Distanza circa 2652 metri dalla ZPS-IT8040021 "Picentini"</p> <p style="padding-left: 20px;">Interessano per circa 2913 metri il "CORRIDOIO REGIONALE TRASVERSALE"</p> <p>Gli interventi di demolizione della linea aerea esistente determinano effetti positivi sugli ecosistemi naturali e sugli equilibri ecologici, liberando le seguenti aree:</p> <p style="padding-left: 20px;">1566 metri di elettrodotto all'interno del "CORRIDOIO REGIONALE TRASVERSALE", tramite demolizione di 8 tralicci.</p> <p style="padding-left: 20px;">3814 metri all'interno del "Parco Regionale dei Monti Picentini", tramite demolizione di 18 sostegni.</p> <p style="padding-left: 20px;">2112 metri nella ZPS "Picentini", tramite la demolizione di 11 sostegni.</p> <p style="padding-left: 20px;">3,74 metri all'interno del SIC IT8050052 "Monti di Eboli, Monte Polveracchio, Monte Boschietello e Vallone della caccia di Senerchia"</p> <p>Tali interventi risultano di conseguenza, assolutamente migliorativi delle condizioni naturali ed ecosistemiche delle aree indicate.</p>

 <b>Terna Rete Italia</b> <small>TERNA GROUP</small>	<b>INTERCONNESSIONE A 150 kV "SE MONTECORVINO – CP CAMPAGNA" E DEMOLIZIONE DELL'ELETTRODOTTO AEREO MONTECORVINO - CAMPAGNA</b>	<b>CODIFICA</b> <b>RVTEFX06007BIAM2644</b>	
		REV. 00 31/07/2018	Pag. <b>10</b> di 32

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	SI	NO	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria		✓	Questo aspetto non è pertinente agli impianti facenti parte della rete RTN;
6. Zone a forte densità demografica	✓		Il comune con la maggiore densità di popolazione e il maggior numero di abitanti è Battipaglia, rispettivamente con 893,47 ab/Km <sup>2</sup> e 50794 abitanti totali. La realizzazione del cavidotto interesserà i comuni di Battipaglia, Montecorvino (densità abitativa: 300,2 abit/Kmq), Eboli (291,8 abit/Kmq) e Campagna (123,9 abit/Kmq), mentre gli interventi di smantellamento, i comuni di Montecorvino, Olevano sul Tusciano (densità abitativa: 253,7 abit/Kmq), Eboli e Campagna.
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	✓		<p>All'interno dell'area indagata (buffer di 5 Km), in ambito paesaggistico e archeologico, <i>il cavidotto di nuova realizzazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dista circa <i>450 metri</i> dal vincolo paesaggistico D. Lgs. 42/2004, art. 142, comma1, lettera g): "I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art.2, commi 2 e 6, del Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 227"</li> <li>- Interessa per circa <i>1485 metri</i> il Vincolo paesaggistico "D. Lgs. 42/2004, art. 142, comma1, lettera c) "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna"</li> <li>- Dista circa <i>420 metri</i> dal Vincolo archeologico D. Lgs. 42/2004, art. 142. Comma 1, lettera m): "Zone di interesse archeologico"</li> </ul>


 <b>Terna Rete Italia</b> <small>TERNA GROUP</small>	<b>INTERCONNESSIONE A 150 kV "SE MONTECORVINO – CP CAMPAGNA" E DEMOLIZIONE DELL'ELETTRODOTTO AEREO MONTECORVINO - CAMPAGNA</b>	CODIFICA <b>RVTEFX06007BIAM2644</b>	
		REV. 00 31/07/2018	Pag. 11 di 32

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	SI	NO	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
			<p>Si segnala che l'analisi è stata svolta all'interno di un'area buffer di 5 km (2,5 km a destra e a sinistra del tracciato di progetto) in analogia alle analisi che vengono eseguite nelle procedure di via di competenza statale per gli interventi sulla RTN.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interessa per circa <i>715 metri</i> il Vincolo Paesaggistico "Aree di tutela paesaggistica individuate per Decreto Ministeriale ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 42/2004 e S.M.I.</li> <li>- Interessa per circa <i>4300 metri</i> il vincolo paesaggistico regionale "Territori compresi in una fascia di 1000 metri dalle sponde di corsi d'acqua" (Paesaggi di alto valore ambientale e culturale (elevato pregio paesaggistico), individuati dalla Regione Campania.</li> <li>- Dista circa <i>680 metri</i> dal vincolo paesaggistico D. Lgs. 42/2004 art. 142, comma 1, lettera f): "I Parchi e le Riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei Parchi".</li> <li>- Dista circa <i>300 metri</i> da "Aree archeologiche indiziate"</li> </ul> <p>Per quanto concerne invece il <i>tratto aereo da demolire</i>, esso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interessa per circa <i>546 metri (2 sostegni)</i> il vincolo paesaggistico D. Lgs. 42/2004, art. 142, comma 1, lettera g): "I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art.2, commi 2 e 6, del Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 227"</li> <li>- Interessa per circa <i>2577 metri (11 sostegni)</i> il vincolo Vincolo paesaggistico "D. Lgs. 42/2004, art. 142, comma 1, lettera c) "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna"</li> <li>- Interessa per circa <i>207 metri (2 sostegni in totale)</i> il vincolo archeologico D. Lgs. 42/2004, art. 142. Comma 1, lettera m): "Zone di interesse archeologico"</li> <li>- Interessa per circa <i>2880 metri (15 sostegni)</i> "Aree archeologiche indiziate"</li> <li>- Interessa per circa <i>66 metri</i> le aree di tutela paesaggistica individuate per Decreto Ministeriale ai</li> </ul>

 <b>Terna Rete Italia</b> <small>TERNA GROUP</small>	<b>INTERCONNESSIONE A 150 kV "SE MONTECORVINO – CP CAMPAGNA" E DEMOLIZIONE DELL'ELETTRODOTTO AEREO MONTECORVINO - CAMPAGNA</b>	CODIFICA <b>RVTEFX06007BIAM2644</b>	
		REV. 00 31/07/2018	Pag. 12 di 32

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>
			<p>Si segnala che l'analisi è stata svolta all'interno di un'area buffer di 5 km (2,5 km a destra e a sinistra del tracciato di progetto) in analogia alle analisi che vengono eseguite nelle procedure di via di competenza statale per gli interventi sulla RTN.</p>
			<p>sensi dell'art. 136 del D. Lgs.42/2004 e S.M.I.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interessa per <i>circa 2705 metri (15 sostegni)</i> il vincolo paesaggistico regionale "Territori compresi in una fascia di 1000 metri dalle sponde di corsi d'acqua" (Paesaggi di alto valore ambientale e culturale (elevato pregio paesaggistico), individuati dalla Regione Campania.</li> <li>- Interessa per <i>circa 3810 metri (18 sostegni)</i> il vincolo paesaggistico D. Lgs. 42/2004 art. 142, comma 1, lettera f): "I Parchi e le Riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei Parchi"</li> </ul> <p><u>Per quanto riguarda gli interventi di demolizione, ovviamente tutte le aree sopraelencate verranno liberate dalla linea aerea e dai relativi sostegni.</u></p>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	✓		<p>La Regione Campania individua nella programmazione 2014-2020 attuata attraverso il Piano di Sviluppo Rurale diverse macroaree territoriali. Da confronto con la carta della Territorializzazione, l'area di intervento ricade nelle "Aree ad Agricoltura intensiva", pur non specificando le colture di pregio insistenti nel comprensorio.</p> <p>Dalla consultazione della "Carta di uso agricolo del suolo (CUAS)", elaborata nel 2009 dalla Regione Campania, l'area in questione ricade in parte in areali DOP, interessati dalla presenza di impianti olivicoli.</p> <p>Il cavidotto di nuova realizzazione verrà realizzato interamente su sede stradale e per tale motivo non interesserà le colture in questione.</p> <p>L'intervento di demolizione libererà le porzioni di colture interessate.</p>
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)		✓	<p>Non si rileva la presenza di siti contaminati all'interno dell'ambito territoriale analizzato.</p>

 <b>Terna Rete Italia</b> <small>TERNA GROUP</small>	<b>INTERCONNESSIONE A 150 kV "SE MONTECORVINO – CP CAMPAGNA" E DEMOLIZIONE DELL'ELETTRODOTTO AEREO MONTECORVINO - CAMPAGNA</b>	CODIFICA <b>RVTEFX06007BIAM2644</b>	
		REV. 00 31/07/2018	Pag. 13 di 32

8. Aree sensibili e/o vincolate			
			<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	SI	NO	<p>Si segnala che l'analisi è stata svolta all'interno di un'area buffer di 5 km (2,5 km a destra e a sinistra del tracciato di progetto) in analogia alle analisi che vengono eseguite nelle procedure di via di competenza statale per gli interventi sulla RTN.</p>
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)		✓	<p>Dalla consultazione della cartografia disponibile online e dalla verifica degli shapefiles ufficiali della regione Campania, l'intervento in progetto non interferisce con aree soggette a vincolo idrogeologico forestale. Essendo stata trasferita dalle provincie ai comuni la competenza in materia di vincolo idrogeologico forestale (ai sensi dell'art. 1 comma 100 lettera d) della Legge Regionale n. 16 del 7 agosto 2014), ai fini di una verifica puntuale della sussistenza del vincolo e relative eventuali prescrizioni, si rimanda alla consultazione del CDU dei comuni interessati.</p>
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico	✓		<p>Dalla consultazione degli shapefiles aggiornati delle ex autorità di Bacino <i>Regionale Destra Sele e Interregionale del Fiume Sele</i> (dal 2012 accorpate, insieme all'ex AdB <i>Regionale Sinistra Sele</i>, nell'unica AdB <i>Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele</i>), forniti dall'Ente Amministrativo "<i>Distretto Idrografico Appennino Meridionale</i>", risulta che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il caviodotto di nuova realizzazione, pur interessando la sede stradale della viabilità esistente, interseca:               <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aree a rischio idraulico - Ex AdB "Destra Sele" (<i>livelli R1-R2-R3-R4</i>)</li> <li>• Fasce fluviali - Ex AdB "Destra Sele" (<i>Fasce fluviali A-B1-B2-B3-C</i>)</li> <li>• Aree a rischio Frana e pericolosità frana - Ex AdB "Destra Sele" (<i>livelli pericolosità: P1-P2; livelli rischio: R1</i>)</li> <li>• Rischio potenziale da frana Rutr1 - Ex AdB "Interregionale Sele" (<i>livelli: Rutr5-Rutr2-Rutr1-Rutr3</i>)</li> </ul> </li> <li>- La linea aerea da demolire interessa:               <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio potenziale da frana - Ex AdB "Interregionale Sele" (<i>livelli: Rutr1-Rutr2-Rutr3-Rutr5</i>)</li> <li>• Rischio frana - EX AdB "Interregionale Sele" (<i>livelli: Rf3a-Rf2-Rf4</i>)</li> <li>• Rischio frana - Ex AdB "Destra Sele" (<i>livelli:</i></li> </ul> </li> </ul>

 <b>INTERCONNESSIONE A 150 kV "SE MONTECORVINO – CP CAMPAGNA" E DEMOLIZIONE DELL'ELETTRODOTTO AEREO MONTECORVINO - CAMPAGNA</b>	CODIFICA <b>RVTEFX06007BIAM2644</b>	
	REV. 00 31/07/2018	Pag. 14 di 32

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	SI	NO	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
			<p>Si segnala che l'analisi è stata svolta all'interno di un'area buffer di 5 km (2,5 km a destra e a sinistra del tracciato di progetto) in analogia alle analisi che vengono eseguite nelle procedure di via di competenza statale per gli interventi sulla RTN.</p>
			<p style="text-align: center;">R1-R2-R3-R4)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pericolosità Frana - Ex AdB "Destra Sele (livelli: P1-P2-P3-P4)</li> </ul> <p>Il cavidotto verrà realizzato quasi interamente su tracciato stradale esistente, eccetto per il tratto di attraversamento in TOC del corso del fiume "Tusciano", mentre l'opera di demolizione, libererà le aree interessate per come sopra riportato.</p> <p>Gli interventi di nuova realizzazione vengono normati e disciplinati dalle NTA rispettivamente dell'EX AdB "Regionale in Destra Sele" e della AdB "Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del fiume Sele"</p>
12.Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) <sup>3</sup>	✓		<p>Il tracciato dell'opera in demolizione interessa i comuni di Montecorvino, Olevano sul Tusciano, Eboli e Campagna, mentre quello di nuova realizzazione ricade nei comuni di Battipaglia, Montecorvino, Eboli e Campagna.</p> <p>Tutti i comuni interessati sono caratterizzati da grado di sismicità medio in termini sia di frequenza degli eventi che di classe di magnitudo. I comuni ricadono infatti nella zona 2 della classificazione sismica, che indica pericolosità sismica media, dove possono verificarsi forti terremoti, sul territorio nazionale in una scala da 1 a 4 - OPCM 20 marzo 2003, n. 3274 e D.G.R. 7 novembre 2003, n. 14964.</p> <p>In generale, nella zona 2 vi sono basse buone possibilità che l'accelerazione di picco raggiunga valori compresi tra 0,15 g e 0,25 g</p>
13.Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche,		✓	<p>Da una verifica preliminare non sono state evidenziate interferenze con tali vincoli.</p> <p>La rimozione dei sostegni restituisce all'area la configurazione originaria che eliminerà quindi tutte le operazioni di manutenzione dell'infrastruttura che</p>

<sup>3</sup> Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

 <b>Terna Rete Italia</b> <small>T E R N A G R O U P</small>	<b>INTERCONNESSIONE A 150 kV "SE MONTECORVINO – CP CAMPAGNA" E DEMOLIZIONE DELL'ELETTRODOTTO AEREO MONTECORVINO - CAMPAGNA</b>	<b>CODIFICA</b> <b>RVTEFX06007BIAM2644</b>	
		REV. 00 31/07/2018	Pag. 15 di 32

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

			<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<p>Si segnala che l'analisi è stata svolta all'interno di un'area buffer di 5 km (2,5 km a destra e a sinistra del tracciato di progetto) in analogia alle analisi che vengono eseguite nelle procedure di via di competenza statale per gli interventi sulla RTN.</p>
comunicazioni, ecc.)			<p>potrebbero rappresentare una potenziale criticità per la risorsa idrica sotterranea. Durante le operazioni di rimozione saranno adottate tutte le necessarie precauzioni al fine di evitare la potenziale infiltrazione di fluidi inquinanti.</p> <p>Per quanto concerne la nuova realizzazione, trattandosi di cavo interrato su strada, esso non è oggetto di verifica da vincolo aeroportuale, non è in contrasto con fasce di rispetto stradale, ne interferisce con altre strutture energetiche.</p>

 <b>Terna Rete Italia</b> <small>TERNA GROUP</small>	<b>INTERCONNESSIONE A 150 kV "SE MONTECORVINO – CP CAMPAGNA" E DEMOLIZIONE DELL'ELETTRODOTTO AEREO MONTECORVINO - CAMPAGNA</b>	<b>CODIFICA</b> <b>RVTEFX06007BIAM2644</b>	
		REV. 00 31/07/2018	Pag. 16 di 32

**9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale**

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	Si			No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<p><i>Descrizione:</i>            Le nuove realizzazioni insisteranno sulla viabilità esistente, per tutta la lunghezza del tracciato, eccetto un unico attraversamento sul "Fiume Tusciano".            Gli interventi di demolizione della linea aerea comporteranno il ripristino dell'uso del suolo precedente alla realizzazione della stessa.</p>		<p><i>Perché:</i>            Per quanto riguarda le nuove realizzazioni, in fase di costruzione le aree di cantiere interesseranno tratti di viabilità esistente e in ogni caso queste verranno restituite agli usi pregressi del suolo.            Relativamente all'attraversamento del "Fiume Tusciano", si prevede l'impiego della tecnica TOC che non comporterà alterazione dello stato morfologico dei luoghi.            Inoltre il progetto, prevedendo la dismissione di circa 15 Km di linea aerea, contribuirà a restituire i suoli attualmente occupati dai sostegni al loro uso pregresso.</p>	



## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
		No		No
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<p><i>Descrizione:</i> L'utilizzo di risorse naturali per la realizzazione del progetto è trascurabile.</p>		<p><i>Perché:</i> Il terreno scavato per la realizzazione delle trincee di posa, non è da considerarsi terreno naturale e verrà trattato in relazione a quanto previsto dal Piano di gestione delle terre e rocce da scavo. Il consumo di acqua sarà minimo e trascurabile. Le attività di demolizione non prevedono il consumo di risorse naturali.</p>	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	Si			No
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?		<p><i>Descrizione:</i> La produzione di sostanze nocive in atmosfera è prevista solamente in fase di cantiere, dovuta alle emissioni di gas di scarico dei mezzi d'opera e alla produzione di polveri che sarà mitigata da accorgimenti quali bagnatura delle piste in terra e lavaggio mezzi di cantiere. L'olio motore presente nei mezzi di lavoro potrebbe risultare inquinante per il suolo.</p>		<p><i>Perché:</i> Primariamente tali effetti sono riferiti alle attività di demolizione e alle fasi di cantiere relative alla realizzazione del cavidotto. L'effetto sarà di breve durata e reversibile, localizzato ad un ambito limitato e per tale ragione non significativo. Saranno adottati adeguati apprestamenti di cantiere e dispositivi di protezione individuale per ridurre al minimo i rischi di contaminazione dell'ambiente e di danno per la salute. Sarà effettuata una periodica manutenzione dei mezzi.</p>

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	Si			No
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?		<p><i>Descrizione:</i> La produzione di rifiuti solidi è connessa alle sostanze bituminose, derivanti dalla realizzazione dei nuovi cavidotti su strada. In fase di dismissione dell'infrastruttura è previsto il recupero di acciaio, alluminio, vetro e calcestruzzo derivanti dallo smontaggio dei conduttori, della morsetteria, dei sostegni e dalla demolizione dei plinti di fondazione in cls.</p>		<p><i>Perché:</i> Gli eventuali rifiuti solidi, prodotti in entità assai limitata e il materiale derivante dalla dismissione dei sostegni di prevista demolizione, ovvero calcestruzzo e materiale metallico, verranno trattati secondo quanto previsto dal Piano di Gestione delle Terre e Rocce da Scavo allegato al progetto.</p>
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?		<p><i>Descrizione:</i> Il progetto non libererà sostanze tossiche in atmosfera Le uniche emissioni inquinanti riscontrabili sono riconducibili alla fase di cantiere ed attribuibili al possibile sollevamento di polveri ed agli scarichi gassosi da parte dei mezzi pesanti impiegati nelle lavorazioni.</p>	No	<p><i>Perché:</i> La tipologia di progetto non prevede azioni che possano determinare emissione in atmosfera di sostanze tossiche e pericolose. Le sole emissioni in atmosfera che si prevedono sono riferite a quelle prodotte dai gas di scarico dei mezzi d'opera durante la fase di cantiere. L'effetto sarà di breve durata e reversibile, localizzato ad un ambito limitato alle aree cantiere</p>

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	Si			No
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<p><i>Descrizione:</i> E' prevista in fase di cantiere un'emissione di rumore dovuta ai mezzi d'opera.</p> <p>In fase di esercizio il funzionamento del cavidotto determinerà la presenza di campi elettromagnetici.</p>		<p><i>Perché:</i> Gli impatti in fase di cantiere saranno di entità e durata assai limitata, reversibili e mitigabili con azioni dirette sui mezzi e macchinari utilizzati. La componente rumore avrà un impatto prevedibilmente basso o trascurabile. Per quanto riguarda le radiazioni elettromagnetiche, verrà rispettato quanto previsto dalla normativa vigente in materia (Legge 22 febbraio 2001, n. 36, DPCM 8 luglio 2003, Decreto 29 maggio 2008).</p>	
		No		No
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<p><i>Descrizione:</i> Il progetto non comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua</p>		<p><i>Perché:</i> Per l'esecuzione dei lavori non verranno utilizzate tecnologie di scavo con impiego di prodotti tali da contaminare il terreno o le acque. La tecnica TOC non prevede di per se sversamento di sostanze pericolose per suolo o acqua</p>	
		No		No

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?		No		No
	<p><i>Descrizione:</i> Il progetto non comporterà rischi derivanti da incidenti né in fase di cantiere, né di esercizio.</p>		<p><i>Perché:</i> Non si rilevano condizioni di rischio per la salute umana, in ragione della assenza di azioni progettuali che comportano rischio per la popolazione.</p>	
9. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?		Si		No
	<p><i>Descrizione:</i> Sono presenti aree a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs 42/2004:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) "Boschi e Foreste"</li> <li>2) Fascia di rispetto di 150 metri dei "fiumi torrenti e corsi d'acqua"</li> <li>3) Aree di tutela paesaggistica individuate per Decreto Ministeriale ai sensi dell'art.136 del D.lgs 42/2004 e S.M.I</li> <li>4) Fascia di 1000 metri dalle sponde dei corsi d'acqua (vincolo regionale)</li> <li>5) "Parchi e Riserve nazionali e regionali"</li> </ol> <p>L'intervento di nuova realizzazione del cavidotto interessa direttamente i vincoli: 2-3-4 Gli interventi di demolizione i vincoli: 1-2-3-4-5</p>		<p><i>Perché:</i> L'intervento in esame, sia per la tratta di nuova realizzazione che per la tratta in dismissione, interferisce con vincoli paesaggistici</p> <p>Il progetto ha un impatto positivo sul contesto paesaggistico per quanto concerne le opere di dismissione e allo stesso tempo non produrrà impatto negativo in seguito alla realizzazione del cavidotto.</p> <p>Gli interventi di demolizione della linea determinano effetti positivi sugli ecosistemi naturali e sugli equilibri ecologici preesistenti; liberando le aree naturali protette e quelle di interesse pubblico, interessate allo stato attuale.</p> <p>Per quanto concerne le aree protette e siti Natura 2000, interessati dalla linea aerea esistente, verranno demoliti: - 8 sostegni ricadenti nel Corridoio regionale</p>	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
	<p>Sono presenti aree protette e siti natura 2000:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Riserva naturale Foce Sele Tanagro</li> <li>2) SIC-IT8050049 "Fiumi Tanagro e Sele"</li> <li>3) ZPS-IT8050021 "Medio corso del Fiume Sele - Persano"</li> <li>4) CORRIDOIO REGIONALE TRASVERSALE</li> <li>5) Zone Umide Ramsar - Medio Corso del fiume Sele - Serre Persano</li> <li>6) Parco Regionale dei Monti Picentini</li> <li>7) SIC-IT8050052 "Monti di Eboli, Monte Polveracchio, Monte Boschetiello e Vallone della Caccia di Senerchia"</li> <li>8) ZPS IT8040021 "Picentini"</li> </ol> <p>L'intervento di nuova realizzazione del cavidotto interessa direttamente il "Corridoio regionale trasversale"</p> <p>Mentre quello di demolizione le aree: 4-6-8</p>	<p>trasversale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 18 sostegni ricadenti nel Parco Regionale dei Monti Picentini</li> <li>- 11 sostegni ricadenti nella ZPS IT8040021 "Picentini"</li> </ul>

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	Si			No
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p><i>Descrizione:</i> Nell'ambito indagato è presente l'area IBA (Important Birds Area) n.133 "Monti Picentini". Sono presenti vaste aree di boscate a formazioni stabili e vegetazione naturale che costituiscono un habitat per l'alimentazione e la sosta durante le migrazioni e lo svernamento di numerose specie ornitiche.</p>		<p><i>Perché:</i> Le nuove realizzazioni e le demolizioni non interessano l'area in questione.</p>	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	Si			No
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<p>Descrizione: L'intera area di intervento è caratterizzata dalla presenza di corsi d'acqua superficiali; quelli principali e a regime permanente sono il "Fiume Sele" e il "Fiume Tusciano"</p>		<p>Perché: Le lavorazioni per la realizzazione del cavidotto, interferiranno direttamente con un corpo idrico superficiale (Fiume Tusciano). L'attraversamento verrà effettuato in tecnica TOC. L'impatto sarà minimo e non altererà né il corso del corpo idrico né la morfologia locale. Le opere previste e la durata delle lavorazioni sono da giudicarsi di livello basso e di natura temporanea. Resta inteso che durante la fase di cantiere, occorrerà prestare la massima attenzione ad evitare sversamenti accidentali di lubrificanti e olii dai macchinari, a garanzia della qualità della risorsa idrica sotterranea eventualmente presente.</p>	



## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	Si		Si	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?		<p><i>Descrizione:</i> La rete viaria interessata dalla realizzazione del cavidotto comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- strada Provinciale Battipaglia Montecorvino Rovella (SP136)</li> <li>- Via Caserta, Via Domodossola, Via Avellino, Viale Kennedy, Via Garigliano e piazzale dello stadio comunale S. Anna di Battipaglia, Via della Libertà e Via Baratta</li> <li>- Strada Statale 19 delle Calabrie</li> <li>- Via Andrea Morrone – Via Mangrella – Via Sturzo – Via Pertini</li> <li>- via Piante di Cesareo, Via Mattinelle, Via Verticelli</li> </ul>		<p><i>Perché:</i> Sono previsti disagi di media entità sia al traffico veicolare locale sia alla viabilità principale e secondaria, durante la fase di realizzazione, durante la fase di cantiere.</p>

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	Si			No
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<p><i>Descrizione:</i> L'ambito indagato si caratterizza per una morfologia pianeggiante ed un uso prevalentemente agricolo del territorio; gli ambiti di intervisibilità sono costituiti dalle viabilità principali e secondarie.</p>		<p><i>Perché:</i> Il nuovo cavidotto non produrrà alcun impatto visivo. Al contempo, si evidenzia che la demolizione dei sostegni, attualmente presenti in area di vincolo paesaggistico, determina un miglioramento della qualità paesaggistica, a tutela delle aree vincolate.</p>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?		No		No
	<p><i>Descrizione:</i> Il tracciato di nuova realizzazione ricade in aree prevalentemente urbanizzate.</p>		<p><i>Perché:</i> La localizzazione del progetto non comporta alcuna variazione per gli ambiti interessati, abitazioni e servizi presenti.</p>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?		No		No
	<p><i>Descrizione:</i> Il nuovo cavidotto interessa aree agricole, urbanizzate e in piccola parte boscate naturali.</p>		<p><i>Perché:</i> Con la demolizione della linea aerea, di fatto vengono restituiti gli usi del suolo preesistenti, soprattutto nei tratti caratterizzati da zone a bosco e vegetazione naturale.</p>	

 <b>Terna Rete Italia</b> <small>TERNA GROUP</small>	<b>INTERCONNESSIONE A 150 kV "SE MONTECORVINO – CP CAMPAGNA" E DEMOLIZIONE DELL'ELETTRODOTTO AEREO MONTECORVINO - CAMPAGNA</b>	<b>CODIFICA</b> <b>RVTEFX06007BIAM2644</b>	
		REV. 00 31/07/2018	Pag. 27 di 32

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/?</i> <i>Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i> <i>Si/No/? – Perché?</i>	
	<b>Si</b>			<b>No</b>
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Il cavidotto di nuova realizzazione si sviluppa su tratti stradali dei comuni di Eboli e Battipaglia. Il comune con la maggiore densità di popolazione e il maggior numero di abitanti è Battipaglia, rispettivamente con 893,47 ab/Km2 e 50794 abitanti totali		<i>Perché:</i> Per il tratto di nuova realizzazione, si evidenzia un impatto positivo, in ragione dell'interramento del cavo interamente su tratti stradali di viabilità esistente.	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale


Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	Si		Si	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?				
	<p><i>Descrizione:</i> Il tracciato del cavidotto in progetto, interesserà aree abitate dei comuni di Eboli e Battipaglia.</p>		<p><i>Perché:</i> I ricettori sensibili si trovano all'interno dei tessuti insediativi interessati dalla nuova realizzazione, ma l'impatto è da considerarsi minimo in quanto la linea risulterà interrata e in fase di realizzazione non si avranno ripercussioni dirette per i recettori presenti.</p>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?				No
	<p><i>Descrizione:</i> Il progetto interessa corsi d'acqua e aree boscate, ma in maniera non impattante.</p>		<p><i>Perché:</i> Tali risorse non risultano di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità. Le tecniche di interramento previste non impatteranno in alcun modo su tali aree.</p>	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
<p>19. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>		No		No
	<p><i>Descrizione:</i> Non sono presenti aree dove vengono superati gli standard ambientali previsti dalla legge.</p>		<p><i>Perché:</i> Questo aspetto non è pertinente alla tipologia di progetto.</p>	


## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	Si		Si	
20. il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?				
	<p><i>Descrizione:</i> Il tracciato del cavidotto in progetto interessa aree in dissesto da PAI e zona sismica di classe 2.</p>		<p><i>Perché:</i> La nuova realizzazione interessa un tratto del fiume "Tuscano", ricadente in area a rischio idraulico e fascia fluviale e oggetto di attraversamento in TOC. Per i livelli di rischio interessanti l'intero tracciato in progetto, sono stati trattati ed elencati nello specifico nella Tabella 8, sez. 11 "Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico". Tutti i comuni interessati sono caratterizzati da grado di sismicità medio in termini sia di frequenza degli eventi che di classe di magnitudo. I comuni ricadono infatti nella zona 2 della classificazione sismica, che indica pericolosità sismica media.</p>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente tabella, sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?		No		No
	<p><i>Descrizione:</i> Non sono previsti altri fattori che potrebbero comportare effetti ambientali o impatti cumulativi con altre attività esistenti o previste nell'area di intervento.</p>		<p><i>Perché:</i> Allo stato attuale, sulla base delle conoscenze acquisite, non si prevedono realizzazioni di altri progetti in prossimità dell'area di intervento.</p>	

 <b>Terna Rete Italia</b> <small>TERNA GROUP</small>	<b>INTERCONNESSIONE A 150 kV "SE MONTECORVINO – CP CAMPAGNA" E DEMOLIZIONE DELL'ELETTRODOTTO AEREO MONTECORVINO - CAMPAGNA</b>	<b>CODIFICA</b> <b>RVTEFX06007BIAM2644</b>	
		REV. 00 31/07/2018	Pag. <b>31</b> di 32

### 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?		No		No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto, che si inserisce all'interno del Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), si sviluppa in territorio nazionale.		<i>Perché:</i> L'intervento scaturisce dall'esigenza di rendere maggiormente efficiente la rete elettrica nell'ambito territoriale considerato. Il progetto, pertanto, non determina effetti di natura transfrontaliera.	

 <b>Terna Rete Italia</b> <small>TERNA GROUP</small>	<b>INTERCONNESSIONE A 150 kV "SE MONTECORVINO – CP CAMPAGNA" E DEMOLIZIONE DELL'ELETTRODOTTO AEREO MONTECORVINO - CAMPAGNA</b>	<b>CODIFICA</b> <b>RVTEFX06007BIAM2644</b>	
		REV. 00 31/07/2018	Pag. 32 di 32

## 10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1\_localizzazione\_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
<b>AII_01</b>	CARTA DELLE AREE PROTETTE E RETE NATURA 2000	1:15.000	DVTEFX06007BIAM2645_01
<b>AII_02</b>	CARTA DEI VINCOLI E DELLE TUTELE	1:15.000	DVTEFX06007BIAM2645_02
<b>AII_03</b>	CARTA RAFFRONTO PAI – RISCHIO IDRAULICO	1:15.000	DVTEFX06007BIAM2645_03_1 di 3
<b>AII_04</b>	CARTA RAFFRONTO PAI – FASCE FLUVIALI E PERICOLOSITA ALLUVIONI	1:15.000	DVTEFX06007BIAM2645_03_2 di 3
<b>AII_05</b>	CARTA RAFFRONTO PAI – PERICOLOSITA E RISCHIO FRANA	1:15.000	DVTEFX06007BIAM2645_03_3 di 3